

**Nixie Machine III: la terza e ultima Nixie Machine di Frank Buchwald,  
esposta in esclusiva presso la M.A.D.Gallery**

È un vero piacere, per la M.A.D.Gallery, poter presentare l'evoluzione finale della serie Nixie Machine, con una collezione di 18 pezzi disponibili esclusivamente presso le M.A.D.Gallery di Ginevra, Dubai, Hong Kong e Taipei.

Le "Machine Lights" di Frank Buchwald, una straordinaria collezione di lampade artigianali, facevano parte della selezione iniziale di opere degli artisti presentati all'inaugurazione della prima M.A.D.Gallery a Ginevra. Sin dall'inizio, furono di ispirazione per Maximilian Büsser, fondatore di MB&F, permettendo all'opera di Buchwald di essere inserita all'interno di una mostra permanente presso le M.A.D.Gallery. La prima "Nixie Machine" fece il suo ingresso qualche anno dopo: un orologio ispirato ai tubi Nixie vintage, in linea con la stessa estetica fantascientifica, quasi aliena.

### **Nixie Machine III**

I tubi Nixie, anche noti come visualizzatori a catodo freddo, comparvero negli anni '50 e divennero presto un modo popolare per esporre dei numeri tramite la scarica a luminescenza. Si pensa che il nome Nixie derivi dall'abbreviazione "NIX I" della Burroughs Corporation, che a sua volta significherebbe "Numeric Indicator eXperimental No.1."

Ciascuna ampolla cilindrica di vetro è riempita con un gas a base di neon a bassa pressione e presenta un anodo in rete metallica e dei catodi sovrapposti a forma di numeri (per ogni numero da 0 a 9 è necessario un catodo diverso). Grazie alla corrente, i catodi vengono circondati da una caratteristica luce arancione. I tubi Nixie, assemblati in schiere multicifre collegando i circuiti elettronici a diversi tubi, venivano spesso utilizzati per computer, orologi e contatori di frequenza, anche se vennero in seguito soppiantati da visualizzatori più pratici e meno costosi (probabilmente anche meno affascinanti) come i diodi a emissione luminosa (LED).

La nuova Nixie Machine III rappresenta il nuovo stadio evolutivo del lavoro di Frank Buchwald. Ogni singolo dettaglio è stato realizzato a mano, dalla progettazione, costruzione e rifinitura dettagliata dell'orologio, ai sei tubi Nixie realizzati da Dalibor Farny (consultare il paragrafo separato).

Creata sulle orme della prima e seconda edizione della serie Nixie Machine, la terza (e ultima) Nixie Machine consolida il design e i principi strutturali di Frank Buchwald in un'opera d'arte futuristica la cui enfasi dinamica è dominata dal carattere meccanico del design: la forma è compatta e vigorosa, perfettamente proporzionata.

Per ulteriori informazioni, contattare:

Arnaud Légeret, MB&F SA, Rue Verdaine 11, CH-1204 Ginevra, Svizzera  
E-mail: arl@mbandf.com Tel: +41 22 508 10 39

A prima vista, i sei tubi Nixie in sequenza sembrano fluttuare sulla struttura, attirando istintivamente lo sguardo verso l'interno, sulle informazioni numeriche che volteggiano tra i confini di ogni lampadina di vetro. Un'analisi più attenta rivela, pezzo per pezzo, i principi intrinseci che costituiscono la quintessenza della macchina: un doppio supporto avvitato mediante bulloni in acciaio massiccio, dischi in acciaio e ottone alla base, e una torre cilindrica centrale. Dal doppio supporto si estende un supporto strutturale aggiuntivo, che sostiene la serie di tubi come se fossero delle braccia, che mostrano l'ora all'osservatore.

Dei condotti metallici flessibili forniscono ai tubi Nixie energia e informazioni provenienti dal nucleo elettronico dell'orologio, che ospita anche l'interruttore centrale principale, illuminato come un "occhio" sovranaturale di colore bluastro. Il design esclusivo di questa terza edizione della Nixie Machine ha richiesto lo sviluppo di un nuovo circuito elettronico con componenti circuitali e 66 spinotti di contatto compressi su una piccola superficie rotonda, della stessa dimensione del corpo centrale dell'orologio. Tale innovazione non è stata semplice per Dalibor Farny, creatore e ingegnere dei tubi Nixie riadattati e collaboratore di Frank Buchwald per la realizzazione delle Nixie Machine II e III.

La Nixie Machine III è in acciaio inossidabile massiccio. Tutti i componenti sono levigati e lucidati esclusivamente a mano.

Il cuore elettronico della Nixie Machine III racconta il tempo in modo del tutto innovativo: al centro della macchina ci sono dei potenti componenti elettronici, che consentono la connessione a Internet tramite Wi-Fi e garantiscono la precisione costante dell'ora e l'emancipazione dalla configurazione manuale.

Tutte le impostazioni e le funzionalità speciali (compresi gli effetti di movimento, la modalità giorno/notte, la regolazione della luce digitale, le impostazioni del fuso orario e così via) possono essere configurate online, rendendo superflua la presenza di un manuale di istruzioni. Tuttavia, l'orologio stesso è autonomo: funziona sia online che offline.

### **Machine Lights**

Le Machine Lights di Buchwald sono maestose lampade realizzate a mano e caratterizzate da una forma quasi anatomica grazie alle basi quadrupedi che evocano figure aliene e alla simmetria che sembra quasi quella di un corpo.

Buchwald dice delle sue creazioni: *“Un osservatore attento non potrà fare a meno di notare che le Machine Lights prendono vita da altre fonti che non siano la mano dell'uomo. Anche se vi lavoro da oltre dieci anni, non le considero davvero una mia opera: sono esseri con una propria natura”*.

Buchwald ha impiegato molti anni prima di avere la sensazione che i suoi progetti di sculture luminose si stessero muovendo nella giusta direzione e ancora più tempo prima di potersi dire completamente soddisfatto. *“I singoli modelli per le lampade non sono stati progettati in*

*modo spontaneo, in un momento di ispirazione”, spiega Frank. “Si è trattato piuttosto di un lungo procedere per tentativi, alla ricerca di una forma significativa e sfuggente”.*

Ogni lampada è realizzata con più di 200 singoli pezzi combinati in una struttura complessa, in cui l'acciaio brunito in nero mette in netto risalto la sontuosa lucentezza dell'ottone e il luminoso giallo caldo dei filamenti di luce visibili. Ogni parte in ottone è stata meticolosamente lucidata a mano, mentre l'acciaio è stato ripetutamente brunito manualmente con apposite sostanze chimiche per ottenere una magnifica ossidazione di un colore nero setoso. La creazione è spesso completata con l'aggiunta di un globo in vetro soffiato a mano.

Dopo aver dedicato più di dieci anni alla collezione dei suoi progetti Machine Light, Buchwald ammette: *“Ora sento che le Machine Lights raffigurano davvero ciò che ho concepito nella mia immaginazione, credo che ora abbiano raggiunto il giusto livello di completezza e perfezione”.*

### **Processo creativo**

Il lavoro di Buchwald punta a sopravvivere generazione dopo generazione. L'artista non segue una formula di design specifica, il che gli offre la flessibilità di creare oggetti che esulano dalle moderne tendenze o dai requisiti del mercato, né è influenzato dalle reazioni positive di clienti ed esperti d'arte.

La filosofia e l'ispirazione di Buchwald derivano da esperienze passate e quotidiane. *“Matita, colla e cartone... stazioni ferroviarie, motori a vapore... ricordi d'infanzia. Creatività ed entusiasmo dal filo d'oro che ha intessuto tutta la mia vita. Sono il mio carburante”,* spiega.

Il processo creativo inizia con uno schizzo semplice e veloce che, solitamente, getta le basi di un nuovo progetto, seguito da svariate iterazioni di disegni. Di solito, gli abbozzi approssimativi sono eseguiti con matite e pennarelli, il che consente a Buchwald di trovare l'essenza di un nuovo oggetto modificandolo facilmente.

*“Il mio lavoro deve essere aperto, capace di essere modificato rapidamente: ogni dettaglio può cambiare con un solo gesto in qualsiasi momento. È un processo evolutivo in movimento”,* spiega Buchwald, *“seguo idee e impressioni. Amo disegnare e creare abbozzi perché mi consentono di dare vita alle mie visioni. Se non riesco a realizzare le idee che ho in mente, mi sento insoddisfatto”.*

Una volta completato lo schizzo, segue una bozza ingegneristica, ma il processo artistico continua in laboratorio. La natura del materiale o un'idea spontanea può sempre trasformare il concetto originale, dando vita a un processo dinamico ed entusiasmante.

Per Buchwald, il metallo è il materiale perfetto con cui lavorare in modo creativo e vi applica svariate tecniche: la fusione in altiforni e il plasmare con macchinari mastodontici sono per lui come un “atto di creazione” compiuto immettendo energia e potenza nel metallo.

**Profilo: Frank Buchwald**

L'artista berlinese Frank Buchwald è nato a Hannover, in Germania, nel 1956. Dopo aver studiato design all'Università delle Belle Arti di Berlino, ha lavorato come artista freelance e illustratore di fantascienza fino al 1993, quando ha deciso di dedicarsi alla progettazione e produzione di arredamento in metallo.

Ha realizzato una grande varietà di pezzi d'arredamento in metallo, spostando gradualmente la propria attenzione e il proprio impegno sulla creazione di lampade. Tuttavia, sono trascorsi diversi anni prima che Buchwald si ritenesse soddisfatto dei progetti delle sue lampade scultoree.

Lo studio di Buchwald, dove crea meticolosamente i suoi oggetti immortali, si trova a Berlino all'interno di un edificio industriale d'altri tempi, caratterizzato da mattoni, ampie finestre, scale scure, antichi interruttori elettrici e cicatrici visibili dalla Seconda Guerra Mondiale. L'ingresso è colmo di barre e piastre di metallo. Nel cuore del suo studio, le pareti sono tappezzate di abbozzi dettagliati e tavoli da lavoro ricoperti di torni, saldatrici e arnesi manuali: tutto ciò di cui ha bisogno l'abile artista per imprimere il suo aspetto caratteristico alle materie prime.

Büsser ha avuto la fortuna di osservare Buchwald all'opera. *“È stata un'esperienza affascinante”,* afferma il fondatore di MB&F. *“Frank è incredibile, come lo è il suo laboratorio, pieno di barre e blocchi di metallo. Progetta, fabbrica, assembla e rifinisce tutto da solo. Per lui è davvero un modo di vivere”.*

*“Le Machine Lights di Frank Buchwald rappresentano l'eccellenza meccanico-artistica che forma la colonna portante della M.A.D.Gallery”,* aggiunge Büsser, *“Frank crea macchine che danno luce, in cui la sua abilità trascende uno scopo pratico e le sue creazioni diventano vere e proprie opere d'arte”.*

Lo spirito di Buchwald è presente in ogni sua opera: la sua dedizione si manifesta nelle fabbricazioni artistiche ed è espressa da ogni minimo dettaglio della loro creatività unica.

**Profilo: Dalibor Farny**

Nel corso di anni di ricerca e sperimentazione, la sua profonda passione per i tubi Nixie ha motivato Farny a costruire un moderno tubo Nixie ispirato al famoso Z568M. Il suo fervore e le sue conoscenze tecniche nel campo dell'ingegneria gli hanno consentito di completare il suo RIZ658M dopo appena due anni colmi di successi e fallimenti.

Farny realizza a mano i suoi tubi Nixie in uno studio che somiglia a un incrocio tra un laboratorio e un'officina, situato all'interno di un vecchio castello nei pressi di Topolna, nella Repubblica Ceca. Le stanze pullulano dei dispositivi tecnici più disparati, tra cui torce a gas, bottiglie di gas neon, macchine per la saldatura a punti, pompe da vuoto, rilevatori di perdite e tanti altri strumenti importanti per la produzione precisa e perfetta dei tubi Nixie a vuoto.

Per ulteriori informazioni, contattare:

Arnaud Légeret, MB&F SA, Rue Verdaine 11, CH-1204 Ginevra, Svizzera  
E-mail: arl@mbandf.com Tel: +41 22 508 10 39